



I SISTEMI LOCALI METROPOLITANI

5/2024 **Nota IPRES**



I SISTEMI LOCALI METROPOLITANI ¹

Sommario: 1. Premessa; 2. Un quadro di insieme; 3. Evoluzioni nel periodo *pre* e *post* COVID19; 4. Le retribuzioni dei dipendenti per settore; 5. Analisi territoriale per comune capoluogo e altri comuni del SL metropolitano; 6. Indice di dotazione di unità locali e addetti ponderati con la popolazione; 7. Conclusioni.

1. Premessa

Le analisi svolte nel presente studio riguardano i 14 Sistemi Locali del Lavoro (SLL) nei quali sono presenti i comuni capoluogo delle città metropolitane².

L'analisi si basa sui dati dei "Risultati economici delle imprese e delle multinazionali a livello territoriale" che l'ISTAT rende pubblici da diversi anni fornendo i valori riferiti ai SLL, alle province, ai comuni capoluogo e altri comuni³.

Le variabili considerate sono le unità locali (UL), gli addetti, il fatturato, il valore aggiunto, le retribuzioni lorde, la popolazione residente.

Nel tempo, i dati messi a disposizione sono risultati sempre più dettagliati e ricchi di contenuti informativi. La serie di dati utilizzata è quella dal 2017 (anno di consolidamento delle variabili dei risultati economici) al 2021, ultimo anno disponibile.

Definiamo SL metropolitani quei SLL nei quali è presente il comune capoluogo della città metropolitana. I SL metropolitani hanno una composizione di comuni diversa da quella delle città metropolitane. Ad esempio, il SL metropolitano di Bari è composto da 20 comuni, mentre sono 41 i comuni che compongono la Città metropolitana di Bari. La Città metropolitana di Milano conta 134 comuni, mentre il precipuo SL metropolitano ne quota 174. Rispetto alla città metropolitana, il SL metropolitano risulta più appropriato, sotto il profilo territoriale, per un'analisi delle condizioni economiche,

¹ Nota curata da Nunzio MASTROROCCHO, Rocco Vincenzo SANTANDREA, Alessandro LOMBARDI (Cartografia).

² La legge di riforma degli Enti Locali (L. 56/2014) ha ridefinito l'ordinamento e istituito 10 città metropolitane nelle regioni a Statuto Ordinario: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria. A queste se ne aggiungono 4 nelle regioni a Statuto Speciale: Cagliari, Catania, Messina e Palermo. Queste rientrano anche nella classificazione ISTAT per livello di urbanizzazione come "Principale realtà Urbana". Non viene considerata la Città Metropolitana di Sassari, istituita con legge regionale nel 2021, poiché non rientra nella classificazione ISTAT "Principale realtà Urbana", ma come "Città media". La descrizione della classificazione è presente nel volume Istat "Forme, livelli e dinamiche dell'urbanizzazione in Italia", <https://www.istat.it/it/archivio/199520>, pagina 38.

³ Istat "Risultati economici delle imprese e delle multinazionali a livello territoriale", dal 2016 all'ultimo dato disponibile del 2021.

occupazionali e sociali, poiché la delimitazione è indipendente dai confini amministrativi e si basa sui flussi di spostamenti giornalieri casa/lavoro (pendolarismo) rilevati in occasione dei censimenti generali della popolazione e delle abitazioni⁴. I SL sono, quindi, il luogo in cui la maggior parte delle persone risiede, lavora e interse la maggior parte delle relazioni economiche e sociali, a differenza della dimensione provinciale che è di natura amministrativa.

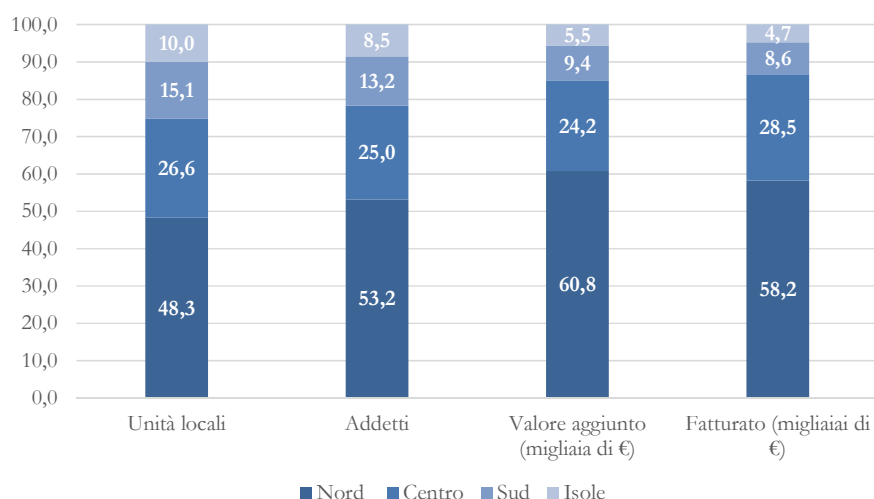
L'analisi è svolta comparando, per ciascuna delle macro-ripartizioni (Nord, Centro, Sud e Isole), i dati dei SL metropolitani con quelli degli altri SLL, dei comuni capoluogo e non capoluogo delle città metropolitane, al fine di verificare la presenza di caratteri peculiari delle realtà metropolitane italiane.

2. Un quadro di insieme

L'universo dei 14 SL metropolitani comprende 660 comuni: 14 comuni capoluogo e 646 altri comuni. Milano è la realtà col maggior numero di comuni (174), seguono Torino (113) e Roma (89); in coda Messina (6). Il maggior numero di SL metropolitani è al Nord (5) dove i valori assoluti delle variabili economiche considerate sono i più elevati e rappresentano circa la metà del totale delle ripartizioni.

Osservando le variabili economiche delle imprese per ripartizione sul totale dei SL metropolitani si evince che al Nord è localizzato il 48% delle UL, il 53% degli addetti, il 61% del valore aggiunto e il 58% del fatturato dei SL italiani.

Fig. 1 - SL metropolitani – Variabili economiche delle imprese. Valori percentuali per ripartizione sul totale dei SL metropolitani. Anno 2021.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

Il peso dei SL metropolitani sul totale dei SLL varia in ciascuna ripartizione: in quelli delle Isole e del Centro si concentra oltre il 40% di addetti, valore aggiunto e fatturato.

⁴ Cfr. Istat (2015) La nuova geografia dei Sistemi Locali, <https://www.istat.it/it/archivio/172444>.

Più bassa la concentrazione di queste variabili nei 3 SL metropolitani del Sud, dove è anche minore il rapporto tra la produttività dei SL metropolitani e quella dei SLL della circoscrizione (1,11). Tale rapporto è ancora più basso nelle Isole (1,10), nonostante valori della concentrazione allineati a quelli del Centro dove, invece, il differenziale di produttività dei SL metropolitani rispetto agli altri SLL assume il valore più elevato (1,16). In posizione intermedia il Nord.

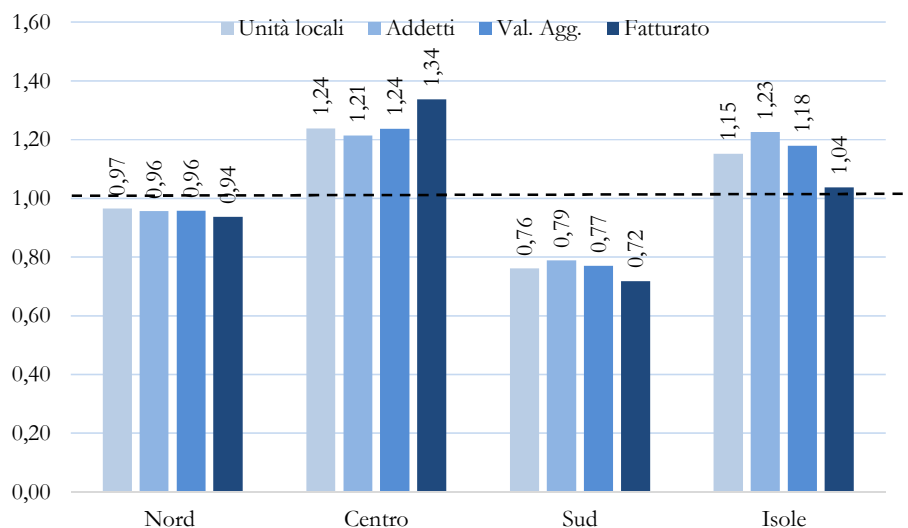
Tab. 1 - SL metropolitani – Variabili economiche delle imprese. Valori assoluti e percentuali sul totale dei SLL della ripartizione. Anno 2021.

Ripartizioni	Nord	Centro	Sud	Isole	Totale
	Valori Assoluti				
N. di SL metropolitani	5	2	3	4	14
Unità locali	741.061	408.525	231.704	153.846	1.535.136
Addetti	3.042.385	1.431.477	755.768	486.535	5.716.165
Valore aggiunto (migliaia di euro)	208.694.985	83.054.689	32.335.811	19.026.232	343.111.717
Fatturato (migliaia di euro)	824.978.389	403.550.419	122.290.635	66.882.330	1.417.701.773
	Valori % sul totale dei SLL della ripartizione				
Unità locali	30,9	39,6	24,4	36,9	32,0
Addetti	32,0	40,7	26,4	41,1	33,5
Valore aggiunto	36,6	47,3	29,4	45,1	38,2
Fatturato	37,7	53,8	28,9	41,7	40,2
Rapporto tra le produttività dei SL metropolitani e dei SLL	1,14	1,16	1,11	1,10	1,14

Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

La diversa importanza dei SL metropolitani in ciascuna ripartizione è meglio evidenziata dall'indice di concentrazione delle 4 variabili (rapporto tra quota percentuale dei SL metropolitani e quota percentuale dei SLL): il suo valore è nettamente superiore ad 1 per il Centro e per le Isole, dove la quota percentuale delle 4 variabili dei SL metropolitani è maggiore della quota percentuale dei SLL. La situazione inversa si rileva per il Nord ed il Sud.

Fig. 2 - SL metropolitani - Indice di concentrazione delle variabili economiche delle imprese, per ripartizione. Anno 2021.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

Nei comuni capoluogo dei SL metropolitani si concentra oltre il 50% dei valori delle variabili analizzate rispetto agli altri comuni capoluogo. Questo accade in tutte le ripartizioni escluso il Sud. È da rilevare, infatti, come nelle Isole circa il 72% del valore aggiunto prodotto nel 2021 si concentri nei 4 comuni capoluogo dei SL metropolitani; situazioni simili si riscontrano al Centro e valori leggermente inferiori al Nord. Tali risultati evidenziano, da un lato, il ruolo molto significativo sotto il profilo economico dei comuni capoluogo dei SL metropolitani, dall'altro, una distribuzione più equilibrata tra i comuni capoluogo della ripartizione Sud, rispetto alle altre ripartizioni.

Tab. 2 - Comuni capoluogo dei SL metropolitani – Variabili economiche delle imprese. Valori assoluti e percentuali sui comuni capoluogo totali della ripartizione. Anno 2021.

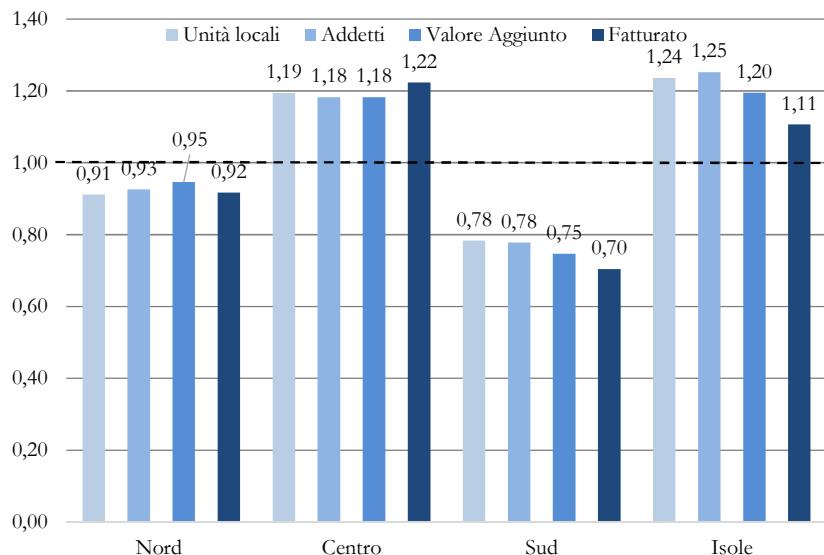
Ripartizioni	Nord	Centro	Sud	Isole	Totale
Valori Assoluti					
Numero di SL metropolitani	5	2	3	4	14
Unità locali	409.076	321.929	114.126	97.778	942.909
Addetti	1.642.592	1.129.040	378.811	322.351	3.472.794
Valore Aggiunto (migliaia di euro)	118.314.585	67.408.994	17.022.703	13.154.855	215.901.137
Fatturato (migliaia di euro)	471.794.707	348.078.117	60.310.853	41.853.493	922.037.170
Valori % sul totale dei comuni capoluogo per ripartizione					
Unità locali	49,2	64,4	42,2	66,7	53,9
Addetti	50,9	65,0	42,8	68,8	55,0
Valore Aggiunto	56,8	71,0	44,9	71,8	60,1
Fatturato	57,6	76,9	44,2	69,5	62,8

Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

L'indice di concentrazione delle variabili analizzate (rapporto tra quota percentuale dei comuni capoluogo dei SL metropolitani e quota percentuale del totale del comune

capoluogo), mostra andamenti simili a quelli dei SL metropolitani in rapporto al totale dei SL per ripartizione.

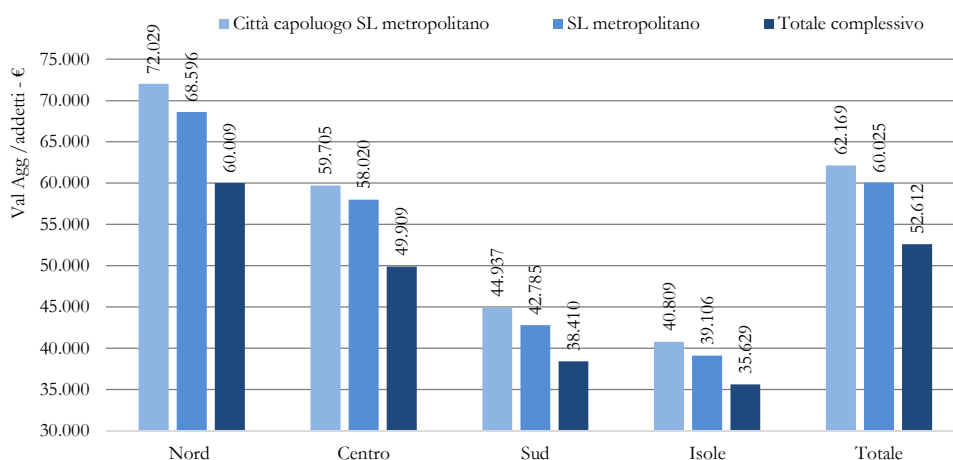
Fig. 3 – Comuni capoluogo dei SL metropolitani - Indice di concentrazione delle variabili economiche per ripartizione. Anno 2021.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

Il confronto della produttività (valore aggiunto per addetto) tra comuni capoluogo del SL metropolitano, altri comuni del SL metropolitano e i SL non metropolitani evidenzia, in ciascuna ripartizione, il maggiore valore dei primi, superiore di circa il 10% rispetto a quella degli altri comuni dei SL metropolitani e di circa il 27% rispetto al totale dei SL non metropolitani. È da evidenziare la distribuzione più uniforme di tali valori al Sud ed il primato della produttività del Nord in tutti i tre ambiti territoriali.

Fig. 4 - Valore aggiunto per addetto (euro) per tipologia di territorio e ripartizione. Anno 2021.

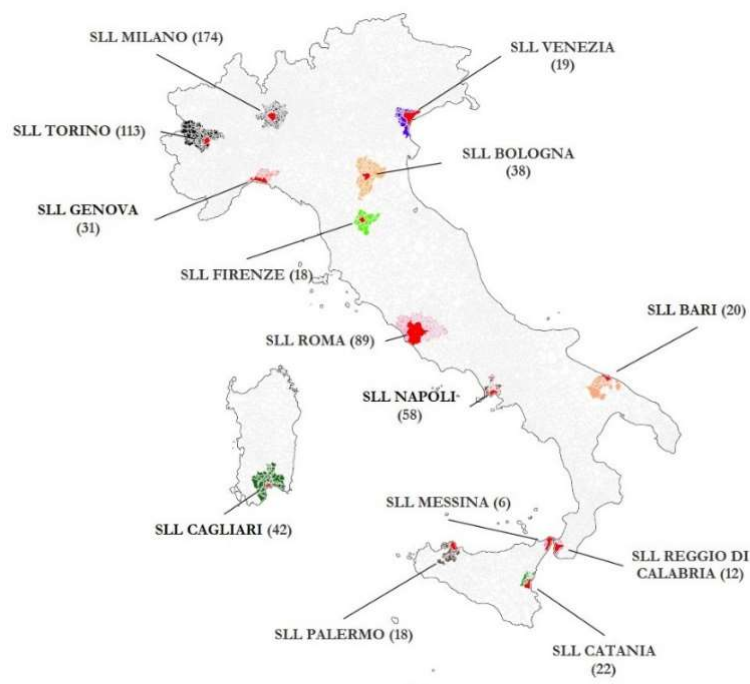


Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

3. Evoluzioni nel periodo *pre* e *post* COVID19

Osservando il numero di UL relativo all'ultimo anno disponibile (2021) emerge il primato del SL metropolitano di Milano con circa 405 mila realtà, segue il SL di Roma con 335 mila. Il SL di Bari fa registrare 55,5 mila UL; fanalini di coda sono Reggio Calabria (12,4 mila) e Messina (15,7 mila).

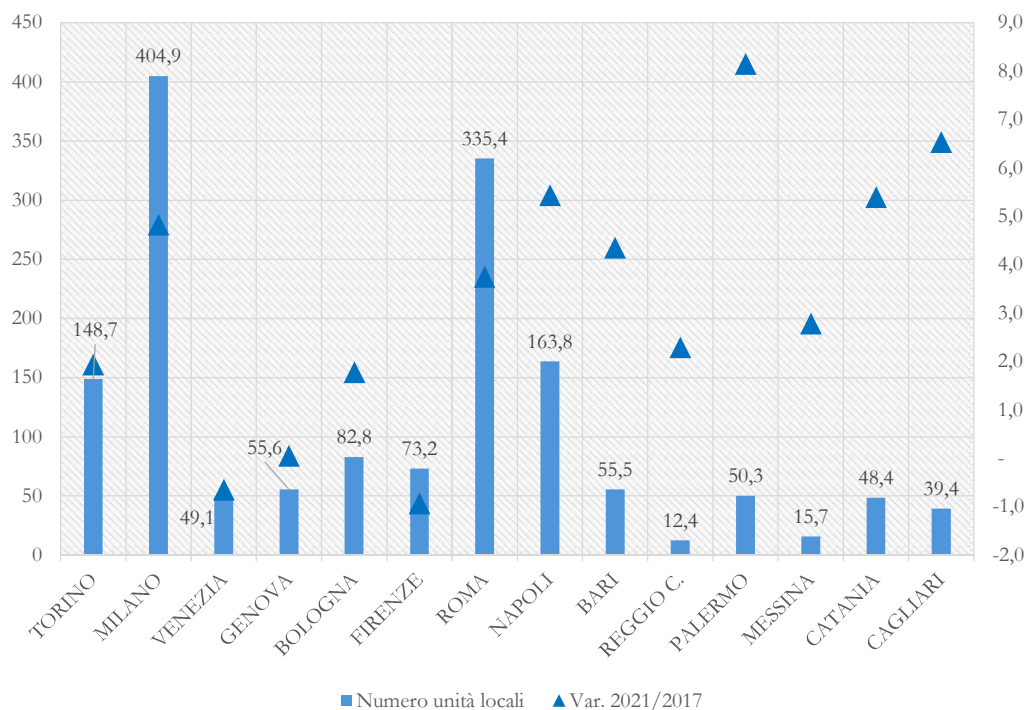
Fig. 5 - SL metropolitani. In rosso il comune capoluogo, in altra colorazione i restanti comuni appartenenti al precipuo SL metropolitano (tra parentesi è indicato il numero di tutti i comuni appartenenti al SL).



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

In termini di variazione percentuale, nel periodo *pre* e *post* pandemia, tra il 2017 e il 2021, il maggiore incremento lo registra il SL metropolitano di Palermo (+8,1%), segue quello di Cagliari (+6,5%). Il SL metropolitano di Bari segna un incremento del 4,4%, inferiore a quelli dei SL metropolitani di Napoli e Catania (per entrambi +5,4%). Invece, flessioni si registrano per i SL metropolitani di Venezia (-0,6%) e Firenze (-0,9%).

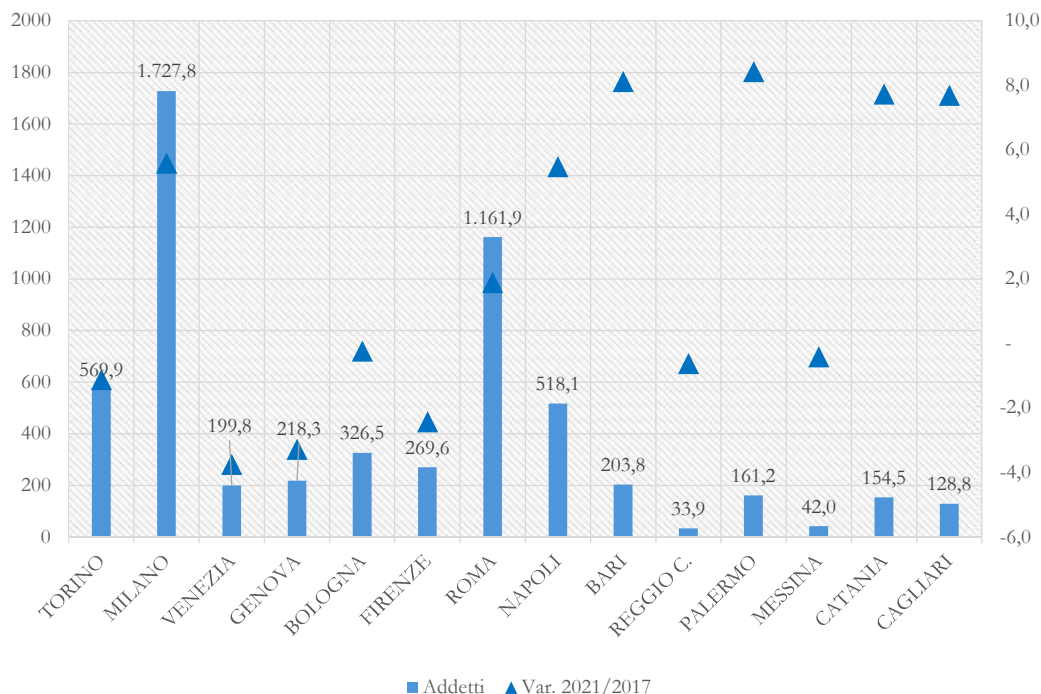
Fig. 6 - SL metropolitani. Unità locali (asse sinistro) nell'anno 2021, valori in migliaia. Variazioni percentuali del 2021 sul 2017 (asse destro).



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

Circa il numero di addetti, i SL metropolitani di Milano e Roma detengono il primato con tre milioni di unità complessive. Seguono i SL metropolitani di Torino e Napoli con oltre mezzo milione di addetti ciascuno; Bari rileva 203 mila unità; Reggio Calabria è il SL metropolitano col minor numero di addetti: 33,8 mila unità. In termini relativi, i SL metropolitani di Palermo e Bari fanno segnare il maggior incremento di addetti tra il 2017 e il 2021: rispettivamente +8,4% e +8,1%. Decrementi non trascurabili nel numero degli addetti si registrano per i SL metropolitani di Venezia (-3,7%), Genova (-3,3%) e Firenze (-2,4%).

Fig. 7 – SL metropolitani. Addetti (asse sinistro) nell'anno 2021, valori in migliaia. Variazioni percentuali del 2021 sul 2017 (asse destro).

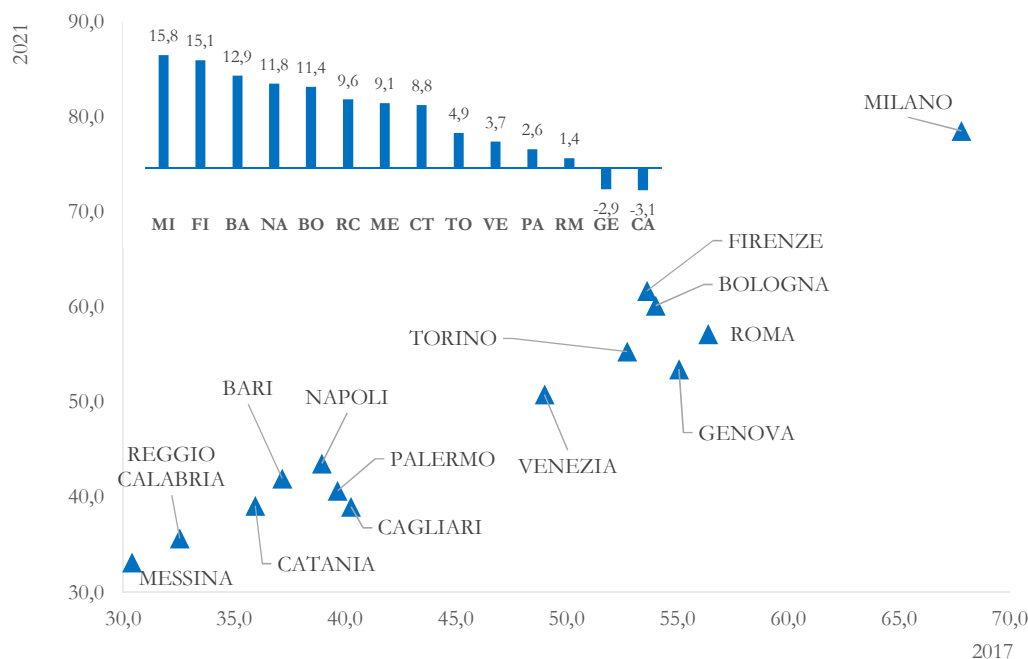


Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

Il dato concernente la produttività (valore aggiunto per addetto) mostra un chiaro primato dei SL metropolitani del Centro-Nord: a fronte di 78 mila euro per addetto del SL di Milano, corrisponde una quota di 33 mila euro nel SL metropolitano di Messina. Il SL metropolitano di Napoli è la realtà meridionale con la quota più elevata (43,5 mila euro) seguita dal SL metropolitano di Bari (poco meno di 42 mila euro per addetto).

Per altro verso, interessante è il dato relativo alla variazione incrementale registrata a cavallo della pandemia (2021 su 2017); sebbene siano i SL metropolitani di Milano e Firenze quelli che rilevano il maggiore incremento (oltre il 15%), sono poi le realtà di Bari e Napoli a mostrare variazioni positive degne di nota: rispettivamente +12,9 e 11,8%. Per i SL metropolitani di Genova e Cagliari si evidenziano importanti flessioni intorno a tre punti percentuali.

Fig. 8 - SL metropolitani. Scatter del valore aggiunto per addetto, valori in migliaia di euro, anni 2017 e 2021. Nel riquadro, variazioni percentuali del 2021 sul 2017.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

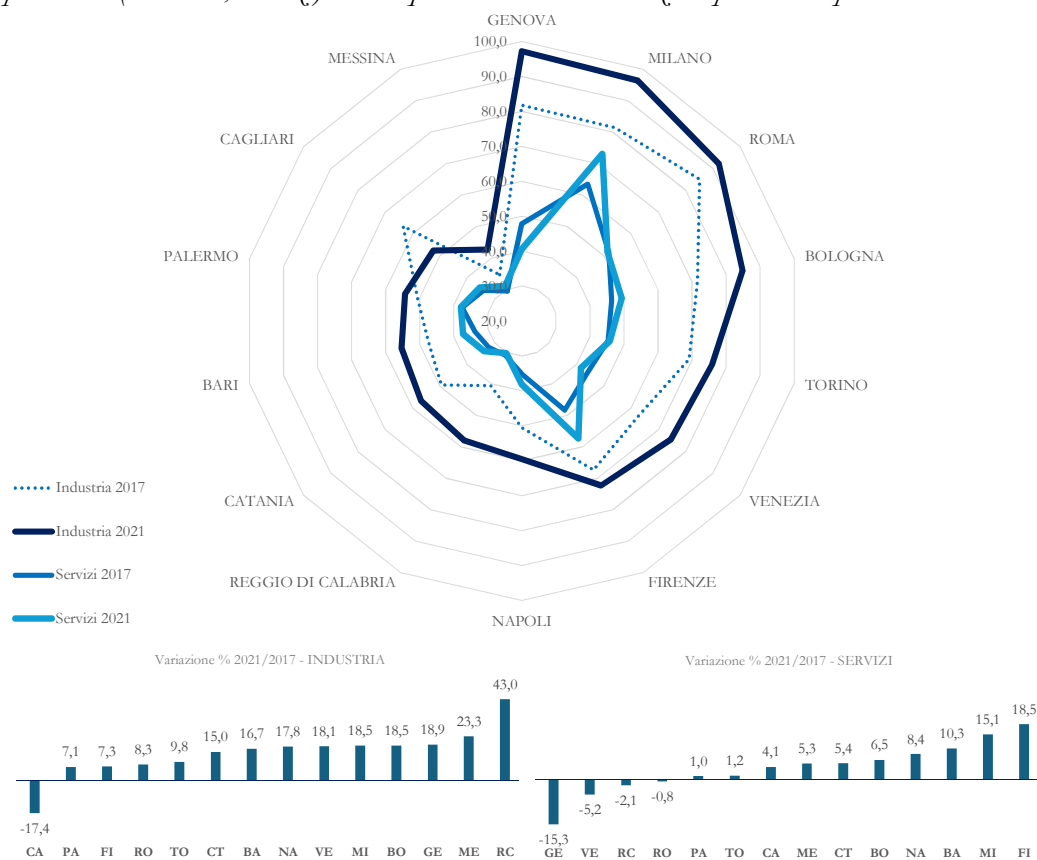
Osservando la produttività (valore aggiunto per addetto) per settore (Industria, Servizi) emerge un chiaro primato dei SL metropolitani del Centro-Nord.

I dati del 2021 relativi all'Industria assegnano ai SL metropolitani di Genova e Milano circa 97 mila euro per addetto, segue il SL metropolitano di Roma con 92 mila euro; il primo SL metropolitano del Mezzogiorno è quello di Napoli con circa 59,5 mila euro per addetto. Il SL metropolitano di Bari registra 55,3 mila euro.

Nei Servizi primeggia il SL metropolitano di Milano con 73 mila euro di valore aggiunto per addetto che stacca nettamente il secondo SL metropolitano di Firenze, che fa rilevare 57 mila euro.

Significative le variazioni 2021 su 2017. Nell'Industria è il SL metropolitano di Reggio di Calabria a far registrare l'incremento maggiore (+43%) seguito da quello di Messina (+23%). Per i Servizi, la graduatoria è guidata dal SL metropolitano di Firenze che fa registrare un incremento del 18,5% dal 2017 al 2021; la realtà del SL metropolitano di Bari si posiziona terza allorquando fa segnare un incremento del valore aggiunto per addetto di 10,3 punti percentuali.

Fig. 9 - SL metropolitani. Valore aggiunto per addetto, valori in migliaia di euro, anni 2017 e 2021, per settore (Industria, Servizi). Nei riquadri in basso le variazioni percentuali per settore.



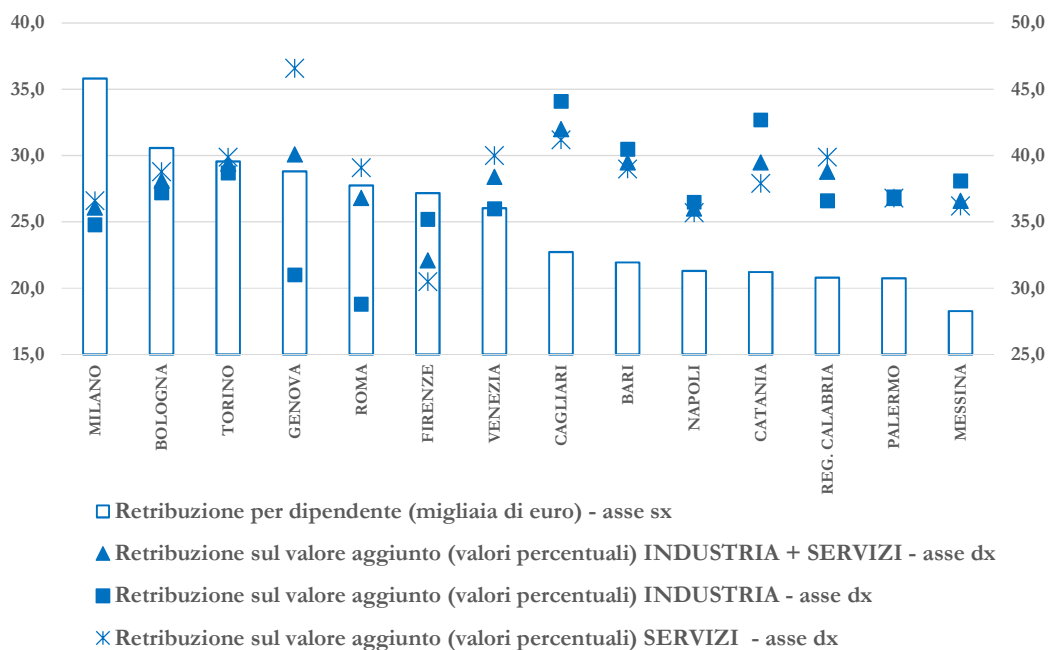
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

4. Le retribuzioni dei dipendenti per settore

L'analisi delle retribuzioni mostra ancora una volta il primato dei SL metropolitani del Centro-Nord: la maggiore retribuzione per dipendente la registra Milano con 35,8 mila euro, seguono Bologna (30,5 mila) e Torino (29,5 mila). La prima realtà del Mezzogiorno è Cagliari con 22,7 mila euro seguita dal SL metropolitano di Bari con 21,9 mila euro di retribuzione per dipendente; fanalino di coda è il SL metropolitano di Messina con 18,2 mila euro.

Nella graduatoria del rapporto retribuzione su valore aggiunto, il primato lo fa registrare il SL metropolitano di Cagliari con una quota pari al 42%. Per Bari l'incidenza è pari al 39,5% e si discostano poco le quote specificamente riferite a Industria (40,5%) e Servizi (39%). Per quanto attiene la sola Industria, il SL metropolitano di Cagliari mostra la maggiore incidenza della retribuzione sul valore aggiunto (44,1%); per altro verso, il SL metropolitano di Genova segna la quota più elevata nel settore dei Servizi (46,6%). Roma fa registrare la quota più bassa relativamente all'Industria (28,8%), invece, il SL metropolitano di Firenze registra la minor incidenza per quanto attiene i Servizi (30,5%).

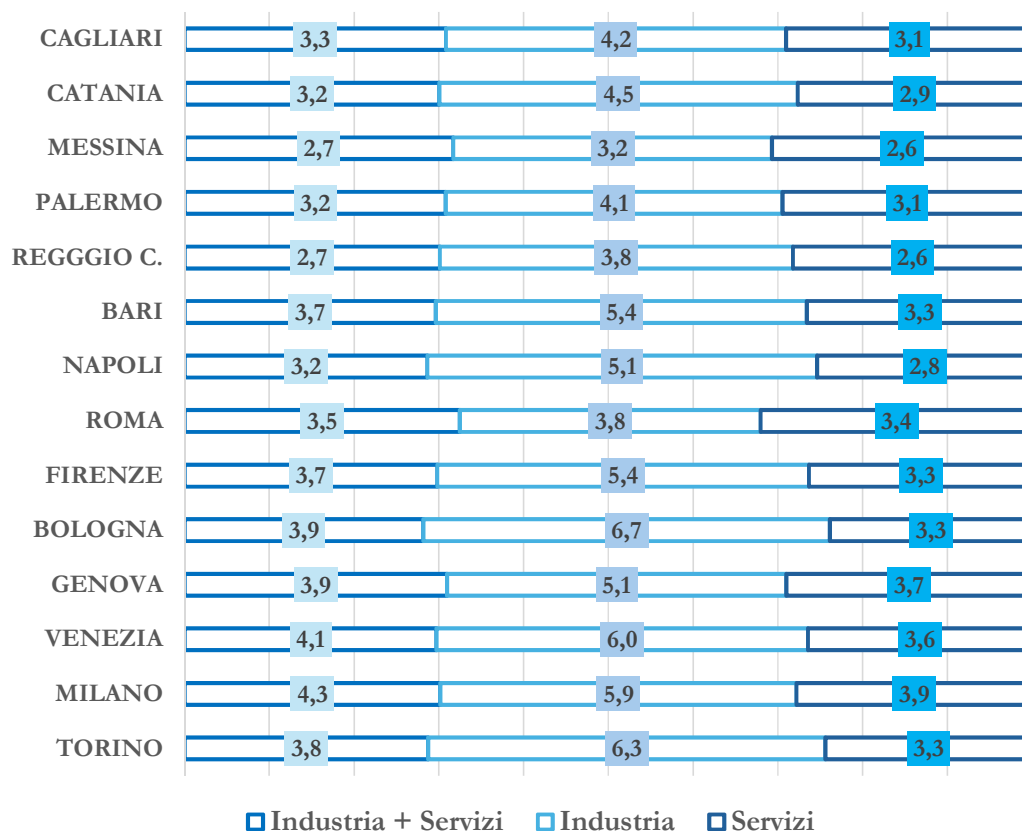
Fig. 10 - SL metropolitani. Retribuzione per dipendente e retribuzione sul valore aggiunto, per settore, come in legenda. Anno 2021.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

Rispetto al numero medio di addetti per UL, il SL metropolitano di Milano segna il primato con una quota pari a 4,3; Reggio di Calabria evidenzia la frequenza minore con 2,7 addetti per UL. Specificamente al settore Industria il maggiore indicatore è quello del SL metropolitano di Bologna (6,7) seguito da quello di Torino (6,3). Nei Servizi il numero medio di addetti per UL si riduce notevolmente passando da un massimo di Milano (3,9) ad un minimo di Napoli (2,8).

Fig. 11 – SL metropolitani. Numero medio di addetti per Unità locali, per settore. Anno 2021.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

5. Analisi territoriale per comune capoluogo e altri comuni del SL metropolitano

L'analisi territoriale qui in oggetto intende osservare le dinamiche all'interno dei 14 SL metropolitani, al fine di rilevare il 'peso' del solo Comune capoluogo rispetto ai restanti 'Centri'. La tavola sottostante mostra la bipartizione del numero di UL e di addetti tra il Capoluogo e gli altri centri del SL metropolitano. Limitando l'osservazione al fatturato prodotto si evince che il Comune capoluogo di Genova pesa per oltre il 92% sull'intero rispettivo SL metropolitano; anche i Comuni capoluogo di Reggio Calabria, Palermo e Messina fanno rilevare una fortissima preponderanza all'interno del proprio SL metropolitano di riferimento. Invece, equidistribuito è il fatturato tra il Comune di Bari e i restanti Comuni del precipuo SL metropolitano.

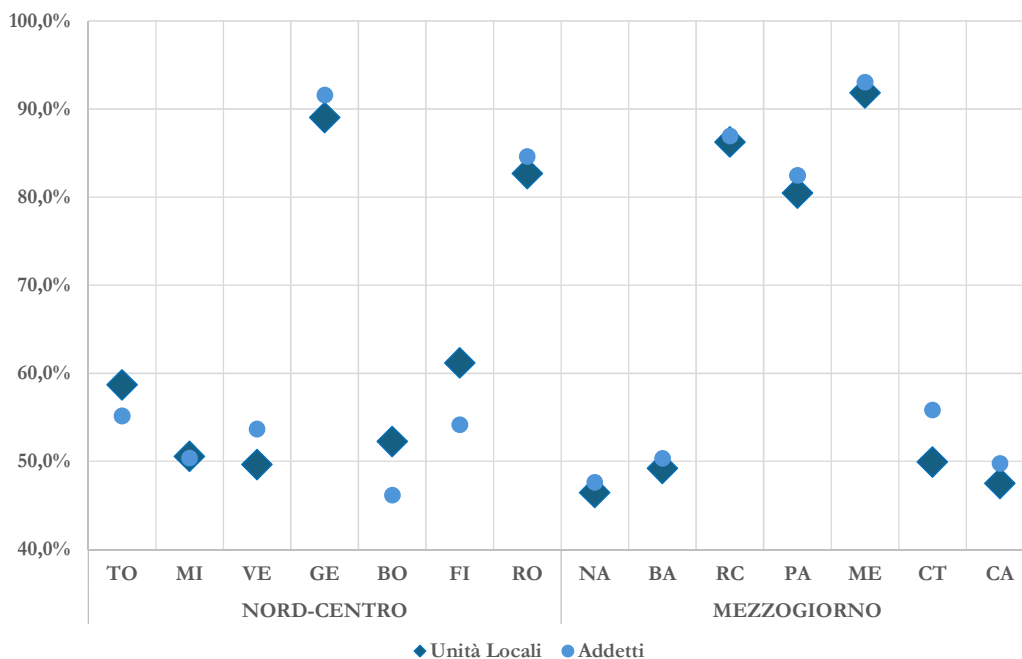
Tav. 3 - SL metropolitani. Unità locali e addetti, quota percentuale del fatturato per comune capoluogo e altri comuni. Anno 2021.

Sistema Locale metropolitano	Numero unità locali		Addetti		Quota del Fatturato	
	Capoluogo	Altri comuni del SL	Capoluogo	Altri comuni del SL	Capoluogo	Altri comuni del SL
TORINO	87.253	61.439	314.268	255.607	57,3%	42,7%
MILANO	204.718	200.200	870.419	857.422	56,1%	43,9%
VENEZIA	24.362	24.718	107.214	92.589	54,8%	45,2%
GENOVA	49.466	6.106	199.946	18.392	92,2%	7,8%
BOLOGNA	43.277	39.522	150.745	175.779	44,3%	55,7%
FIRENZE	44.747	28.410	146.050	123.561	45,3%	54,7%
ROMA	277.182	58.186	982.990	178.919	93,1%	6,9%
NAPOLI	76.110	87.689	246.739	271.327	47,6%	52,4%
BARI	27.302	28.181	102.635	101.203	49,6%	50,4%
REGGIO CAL.	10.714	1.708	29.437	4.427	86,2%	13,8%
PALERMO	40.427	9.833	132.924	28.314	82,2%	17,8%
MESSINA	14.435	1.286	39.074	2.928	93,1%	6,9%
CATANIA	24.186	24.252	86.260	68.242	57,2%	42,8%
CAGLIARI	18.730	20.697	64.093	64.700	39,2%	60,8%

Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

Osservando l'incidenza percentuale delle UL e degli addetti dei comuni capoluogo rispetto al proprio SL metropolitano emerge il peso preponderante di Genova e Messina che quotano circa il 90% dei rispettivi due universi. I comuni capoluogo di Milano, Venezia, Bari e Cagliari sono le realtà che mostrano la maggiore equidistribuzione rispetto agli altri comuni appartenenti ai rispettivi SL metropolitani. Per altro verso, all'interno del proprio SL metropolitano, Firenze segna il 61,2% delle UL a fronte del complementare 38,8% distribuito tra gli altri comuni. Napoli e Cagliari sono gli unici capoluoghi che evidenziano sia per le UL che per gli addetti una incidenza inferiore alle omologhe quote osservate negli altri centri dei rispettivi SL metropolitani.

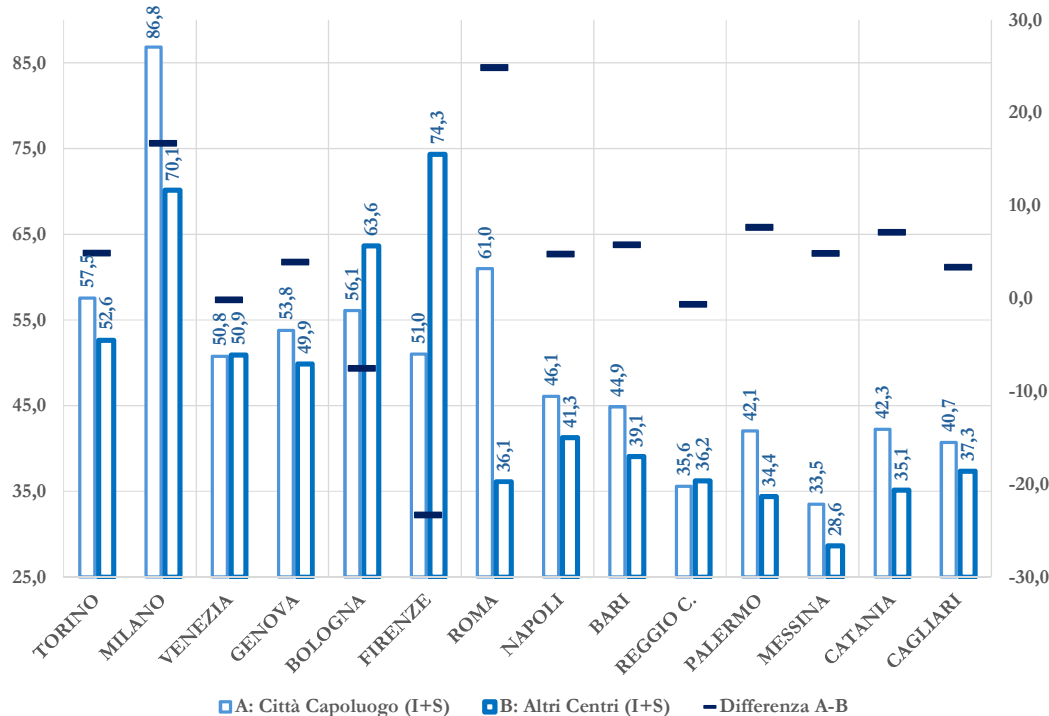
Fig. 12 - Incidenze percentuali delle unità locali e degli addetti dei comuni capoluogo rispetto ai corrispondenti SL metropolitani. Anno 2021.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

Il dato relativo al valore aggiunto per addetto splittato tra il comune capoluogo e altri comuni, vede il Comune capoluogo di Milano primeggiare con 86,8 mila euro ed un surplus di circa 16 mila euro rispetto ai restanti comuni del precipuo SL metropolitano. La realtà di Firenze mostra una condizione opposta: gli altri comuni del SL metropolitano registrano una quota di 74,3 mila euro di valore aggiunto per addetto a fronte di 51 mila euro rilevato nel Comune capoluogo.

Fig. 13 – SL metropolitani e comune capoluogo. Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro). Sull'asse sinistro il dato relativo al comune capoluogo e agli altri comuni del SL metropolitano di riferimento; sull'asse destro la differenza tra i due valori. Anno 2021.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

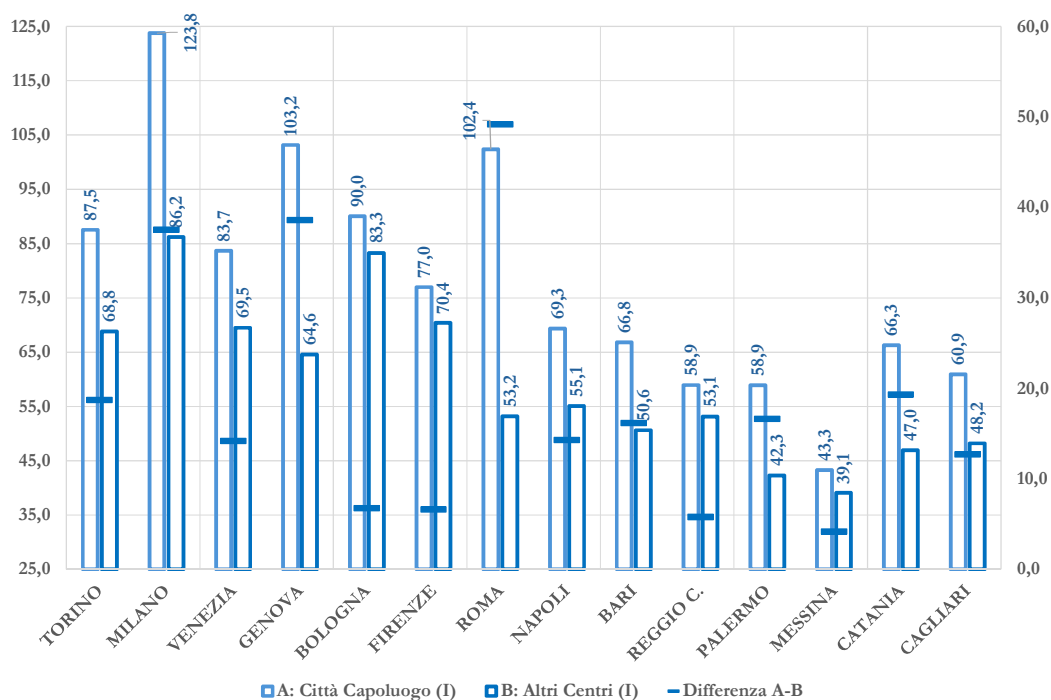
Anche il SL metropolitano di Bologna fa emergere un primato degli altri comuni in relazione al comune capoluogo; rispettivamente 63,6 mila a fronte di 56,1 mila.

Nel Mezzogiorno i sette SL metropolitani evidenziano un primato dei comuni capoluogo rispetto agli altri comuni dei SL di appartenenza; i Comuni capoluogo di Napoli e Bari risultano ai primi posti rispettivamente con 46,1 e 44,9 mila euro per addetto.

Osservando il valore aggiunto per addetto distintamente per Industria e Servizi emerge un dato importante: se, per un verso, nel settore industriale le quote dei comuni capoluogo superano sempre i valori medi degli altri comuni, con differenziali anche vicino ai 50 mila euro per addetto, per altro verso, il settore Servizi mostra per il SL metropolitano di Firenze un vantaggio a favore degli altri comuni (77,7 mila euro per addetto) rispetto al Comune capoluogo (46,2 mila euro per addetto). In generale i differenziali negli altri SL metropolitani oscillano mediamente intorno ai 10 mila euro.

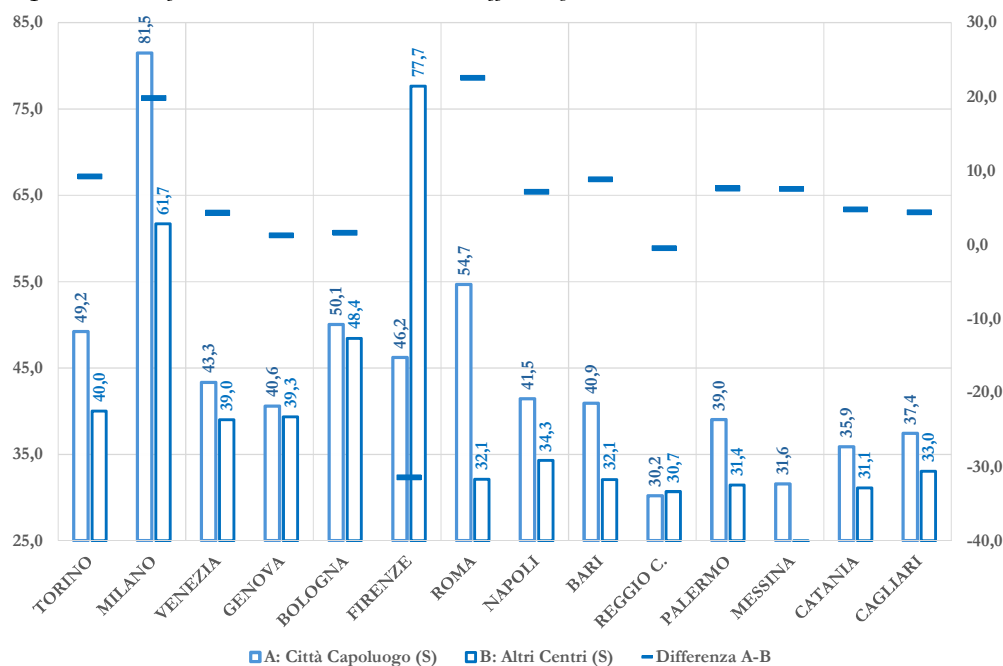
Il maggior valore aggiunto per addetto nel settore industriale è quello del Comune capoluogo di Milano (123,8 mila euro) che triplica quello del Comune capoluogo di Messina (43,3 mila). Il Comune capoluogo di Bari registra un valore aggiunto per addetto nel settore industriale pari a 66,8 mila euro a fronte di una quota pari 40,9 mila euro registrata nei Servizi, e mentre per l'Industria il differenziale con gli altri comuni è pari a circa 16 mila euro, per i Servizi il gap è di circa 8 mila euro per addetto.

Fig. 14 - SL metropolitani e comuni capoluogo. Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro) (INDUSTRIA). Sull'asse sinistro il dato relativo ai comuni capoluogo e altri comuni del SL metropolitano di riferimento; sull'asse destro la differenza tra i due valori. Anno 2021.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

Fig. 15 - SL metropolitano e Comune capoluogo. Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro) (SERVIZI). Sull'asse sinistro il dato relativo ai Comuni capoluogo e Altri Centri del SL metropolitano di riferimento; sull'asse destro la differenza tra i due valori. Anno 2021.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

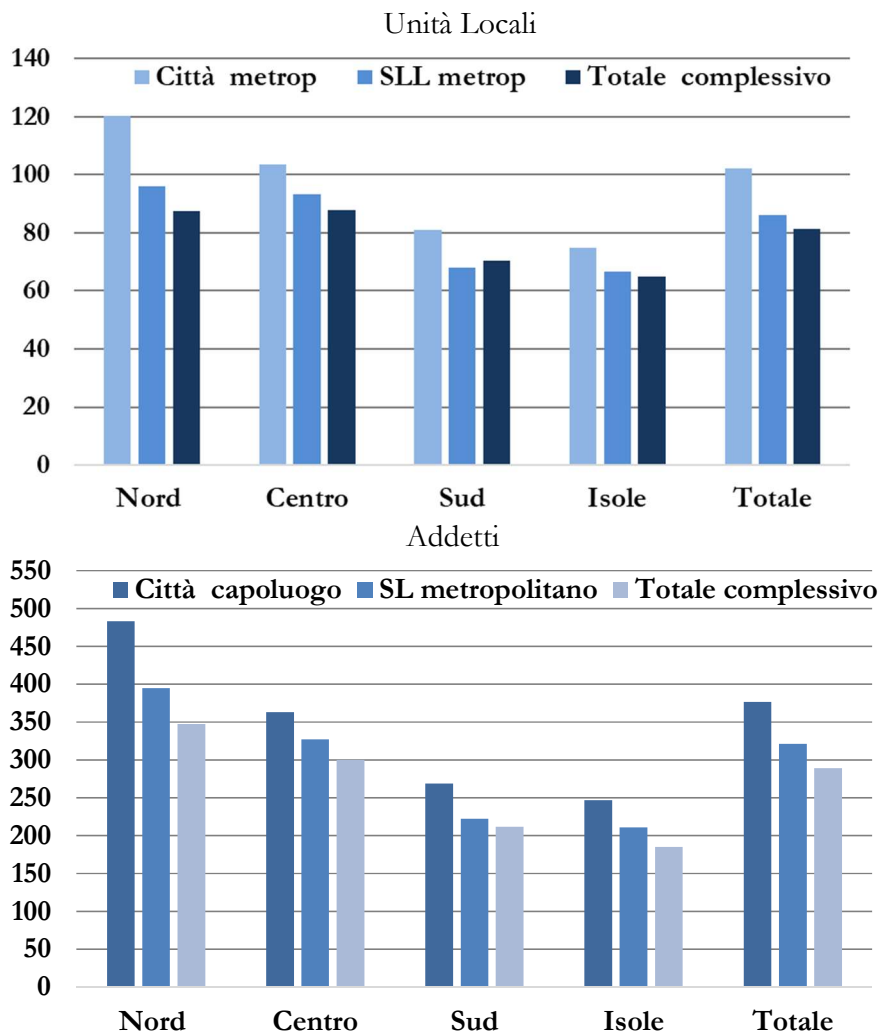
6. Indice di dotazione di unità locali e addetti ponderati con la popolazione

L'analisi dei paragrafi precedenti ha riguardato sostanzialmente i valori assoluti e alcune distribuzioni percentuali delle variabili economiche delle imprese. Un approfondimento ulteriore è costituito dall'elaborazione di alcuni indici significativi ponderati con la popolazione di riferimento. Nello specifico, sono stati analizzati due indici: UL per 1.000 abitanti e addetti per 1.000 abitanti. I valori dei due indici danno conto della dotazione di UL e di addetti "relativamente" alla dimensione della popolazione residente.

Questi due indicatori sono stati calcolati per ciascuno dei 14 SL metropolitani e per i rispettivi comuni capoluogo e rappresentati nelle successive cartografie.

L'analisi comparata dei due indici evidenzia, in primo luogo, la maggiore "dotazione" sia di UL che di addetti per 1.000 abitanti nei comuni capoluogo dei SL metropolitani. In secondo luogo, nei comuni capoluogo del Nord si rilevano i valori maggiori di UL e addetti per 1.000 abitanti (120 UL e 483 addetti).

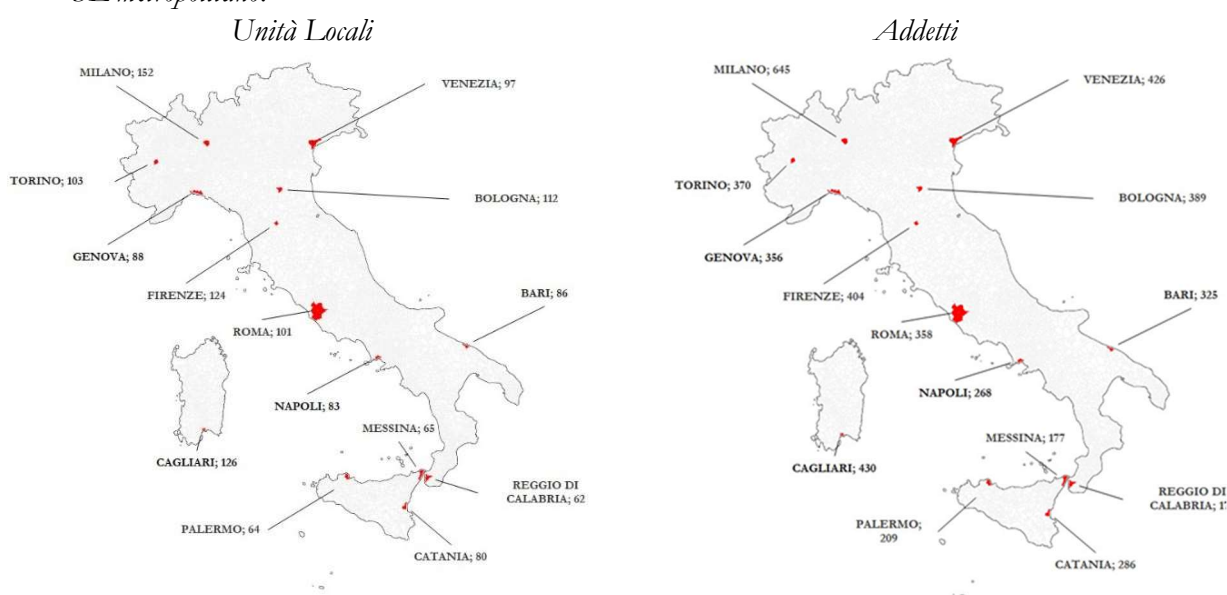
Fig. 16 - Unità Locali e Addetti per 1.000 abitanti per territorio e ripartizione. Anno 2021.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

Di seguito sono state elaborate quattro rappresentazioni cartografiche dei due indici con riferimento ai comuni capoluogo e agli altri comuni del SL metropolitano. Il numero di UL per 1.000 abitanti dei comuni capoluogo mostra il primato di Milano con 152 seguita da Cagliari con 126. Gli indici più bassi si registrano per Reggio Calabria e i 3 Comuni capoluogo dei SL metropolitani della Sicilia. Anche il numero di addetti per 1.000 abitanti evidenzia il primato di Milano con 645 unità a fronte di 171 addetti per Reggio Calabria.

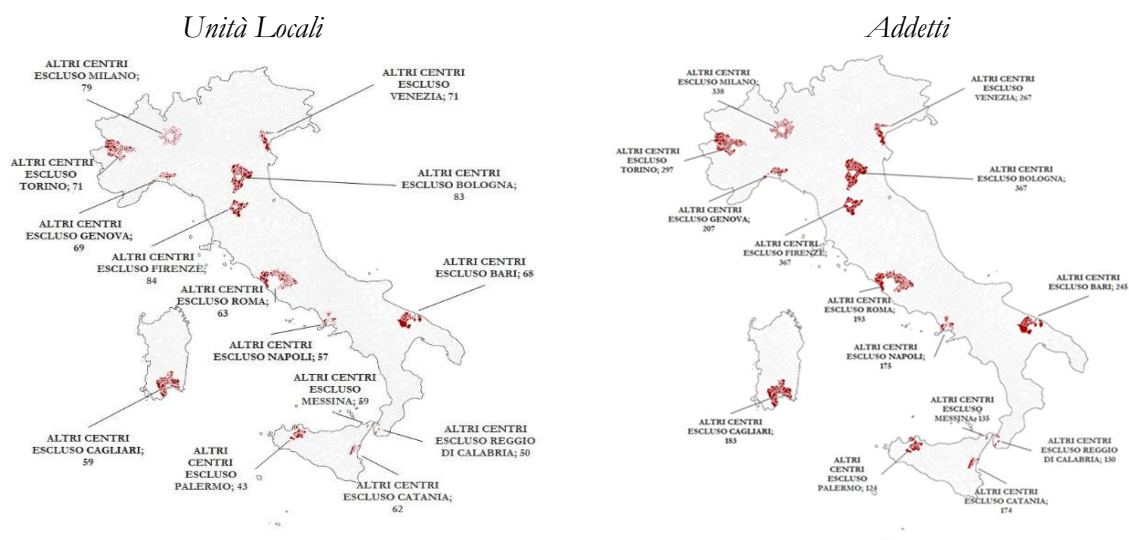
Fig. 17 – Indice delle unità locali e degli addetti per 1.000 abitanti. In rosso il comune capoluogo del SL metropolitano.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

I differenziali si attutiscono allorquando si osservino i medesimi indicatori per gli altri comuni dei SL metropolitani. In questo caso il primato di UL per 1.000 abitanti spetta ai comuni del SL metropolitano di Firenze (84) seguiti da quelli appartenenti al SL metropolitano di Bologna (83). I medesimi Comuni capoluogo si contendono il primato per quanto attiene il numero di addetti per 1.000 abitanti (367), seguiti dai comuni limitrofi il Comune capoluogo di Milano (338).

Fig. 18- Indice delle unità locali e degli addetti per 1.000 abitanti. Altri comuni del SL metropolitano.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2024).

7. Conclusioni

L'analisi delle variabili economiche delle imprese, ovvero, del numero delle UL e degli addetti, del valore aggiunto e del fatturato delle imprese localizzate nei 14 SL metropolitani (SL in cui è presente il comune capoluogo della città metropolitana) mostra significative differenze tra le quattro macro-ripartizioni territoriali (Nord, Centro, Sud e Isole); nello specifico si evince che al Nord è localizzato il 48% delle UL, il 53% degli addetti, il 61% del valore aggiunto e il 58% del fatturato dei SLL italiani.

La lettura dell'indice di concentrazione delle 4 variabili (rapporto tra quota percentuale dei SL metropolitani e quota percentuale dei SL) evidenzia valori superiori ad 1 per il Centro e per le Isole, dove la quota percentuale delle 4 variabili dei SL metropolitani è maggiore della quota percentuale dei SL. La concentrazione del numero delle UL e degli addetti, così come del valore aggiunto e del fatturato, è più elevata nei SL metropolitani rispetto al totale dei SL nelle due macro-ripartizioni delle Isole e del Centro. Più equilibrata è la distribuzione per i SL metropolitani e gli altri SL per la macro-ripartizione Sud.

Il dettaglio assoluto delle UL fa emergere il primato del SL metropolitano di Milano con circa 405 mila realtà, segue il SL di Roma con 335 mila; Bari fa registrare 55,5 mila UL. A cavallo della pandemia e in termini di variazione percentuale, il maggiore incremento di UL lo registra il SL metropolitano di Palermo (+8,1%), segue quello di Cagliari (+6,5%). Il SL metropolitano di Bari segna un incremento del 4,4%, inferiore a quelli dei SL metropolitani di Napoli e Catania (per entrambi +5,4%). Circa il numero di addetti, i SL metropolitani di Milano e Roma detengono il primato con 3 milioni di unità complessive; Bari rileva 203 mila unità.

Il dato concernente la produttività (valore aggiunto per addetto) mostra un chiaro primato dei SL metropolitani del Centro-Nord: a fronte di 78 mila euro per addetto del SL di Milano, corrisponde una quota di 42 mila euro nel SL metropolitano di Bari. Osservando la produttività per settore emerge il vantaggio dei SL metropolitani del Centro-Nord: i SL metropolitani di Genova e Milano registrano circa 97 mila euro per addetto a fronte del SL metropolitano di Bari che segna 55,3 mila euro. Il confronto della produttività tra comuni capoluogo del SL metropolitano, altri comuni del SL metropolitano e i SL non metropolitani evidenzia, in ciascuna ripartizione, il maggiore valore dei primi, superiore di circa il 10% rispetto a quella degli altri comuni dei SL metropolitani e di circa il 27% rispetto al totale dei SL non metropolitani.

L'analisi delle retribuzioni per dipendenti mostra ancora una volta il primato dei SL metropolitani del Centro-Nord; la realtà di Bari segna una quota di 21,9 mila euro.

Osservando le dinamiche all'interno dei 14 SL metropolitani, al fine di rilevare il 'peso' del solo Comune capoluogo rispetto ai restanti 'Centri' si evince che, circa il fatturato prodotto, il Comune capoluogo di Genova pesa per oltre il 92% sull'intero rispettivo SL metropolitano; invece, equidistribuito è il fatturato tra il Comune di Bari e i restanti Comuni del precipuo SL metropolitano.

In merito alle all'incidenza percentuale delle UL e degli addetti dei comuni capoluogo rispetto al proprio SL metropolitano emerge che i comuni capoluogo di Milano, Venezia, Bari e Cagliari sono le realtà che mostrano la maggiore equidistribuzione rispetto agli altri comuni appartenenti ai rispettivi SL metropolitani. In tal senso, si evince ancora più chiaramente la disparità esistente tra i SL metropolitani del Nord e delle altre macro-ripartizioni. Tuttavia, rispetto ai Comuni capoluogo, gli Altri Centri del SL metropolitano mostrano una minore differenza nei valori dei due indici. Infatti, mentre tra i Comuni capoluogo di Milano e Bari ci sono circa 320 Addetti per 1.000 abitanti, tra gli Altri Centri dei SL metropolitani le differenze sono molto più contenute (poco meno di 100 Addetti per 1.000 abitanti); tali dimensioni spiegano che i Comuni capoluogo dei SL metropolitani hanno mediamente una maggiore capacità attrattiva all'interno dei SL metropolitani.

Bibliografia e sitografia

Istat, *Risultati economici delle imprese e delle multinazionali a livello territoriale*, vari anni, <https://www.istat.it/it/archivio/293335>;

Istat (2015) *La nuova geografia dei Sistemi Locali*, <https://www.istat.it/it/archivio/172444>

© Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - IPRES. Febbraio 2024. Documento distribuito con licenza Creative Commons Attribution 4.0 - CC-BY-SA il cui testo completo è disponibile all'URL <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0>

